



Associazione Pescatori Sportivi Brivio

Associazione Sportiva Dilettantistica

Via Lung'Adda Monfalcone 7

23883 - Brivio (LC)

Tel. 3494798225 - E-mail. info@apsbrivio.com

Regolamento Campionato Sociale 2020

In GIALLO evidenziate le modifiche apportate al regolamento per la stagione 2020

16 Maggio 2020

> Art 1 - L'organizzazione

L'organizzazione del Campionato Sociale spetta al Consiglio Direttivo, che una volta riunitosi stila, almeno un mese prima della prima gara sociale, il calendario delle gare.

Ogni decisione in merito al regolamento viene presa con sistema maggioritario, tenendo conto del voto dei consiglieri presenti e non. Solo nel caso in cui i voti siano pari, il voto del Presidente, dell'APS Brivio e non del Consiglio, vale doppio.

> Art 2 - L'iscrizione

Per iscriversi e poter partecipare al campionato sociale bisogna versare la **quota di iscrizione di euro 100** al Cassiere **Mazzoleni Maurizio** entro l'inizio della prima gara sociale. Non si accettano deroghe se non autorizzate dallo stesso cassiere. È possibile partecipare a singole gare, solo nel settore tecnico, versando la quota di euro 15 a gara.

> Art 3 - I documenti necessari

Per poter partecipare al campionato sociale viene richiesto di essere in regola con le varie licenze di pesca che i campi di gara in calendario richiedono. Vale a dire Licenza governativa di pesca B valida e corredata di bollettino annuale ove richiesta, **Tessera FIPSAS** valida ove richiesta, Tessera Assolaghi valida ove richiesta, ecc. Per i partecipanti in età inferiore ai 18 anni viene rilasciato un documento di scarico responsabilità da firmare a cura del genitore e da ritornare in segreteria.

> Art 4 - Il calendario gare 2020

Il campionato è composto da sette prove sociali così disposte:

PROVA	DATA	LUOGO	PROVINCIA	CAMPO GARA
1	05 Aprile	Segrate, Redecesio	(MI)	Lago Travnieri Bianco
2	26 Aprile	Peschiera del Garda	(VR)	Fiume Mincio 4° Zona
3	02 Giugno	Rudiano sull'Oglio	(BS)	Fiume Oglio
4	12 Luglio	Novara	(NO)	Canale Quintino Sella
5	30 Agosto	Segrate, Redecesio	(MI)	Lago Travnieri Carpe
6	16 Settembre	Trezzo	(MI)	Fiume Adda
7	03/04 Ottobre	Brivio	(LC)	Fiume Adda

➤ Art 5 - La classifica sociale e premi finali

Per la classifica finale vengono tenute in considerazione **solo sei prove su sette**, scartando così il piazzamento peggiore in termini di penalità, vincerà quindi il concorrente che sommando le penalità, **delle sei prove**, ne avrà totalizzate meno. Nel caso in cui vi fossero due concorrenti a pari merito come penalità vengono tenuti in considerazione prima i piazzamenti migliori, quindi vincerebbe chi ha più primi, se anche questi risultassero pari, vincerebbe chi ha più secondi e così via. Se anche questi fossero uguali, sarà davanti chi ha preso più pesce sommando il peso **delle sei prove**. Al termine del campionato sociale, quindi al pranzo sociale, verranno premiati i primi tre classificati. Al primo spetterà un rimborso spese di **150 euro**, al secondo **75 euro**, al terzo di **50 euro**.

➤ Art 6 - La commissione tecnica gare sociali

I commissari tecnici sono quel gruppo di garisti che organizzano tutte le fasi preliminari e non, per la buona riuscita della gara sociale e del campionato stesso. Questi sono **Mazzoleni**

Giovanni, Chirico Ivano, Somenzi Luigi. Queste persone sono il punto di riferimento per ogni garista per avere ogni tipo di informazioni riguardo la gara e i regolamenti sociali. Sarà compito dei commissari tecnici prenotare per tempo i campi gara, dopo aver sentito il Consiglio per le date in cui prenotare.

Sarà anche compito degli stessi: preoccuparsi per il pagamento dei campi sociali, svolgere le attività di estrazione dei numeri di gara, preoccuparsi del picchettamento del campo gara (anche con gli appositi cartelli il giorno prima dove previsto), organizzare tutte le fasi di pesatura, trascrizione punti, rilascio del pescato e organizzazione dei premi di gara.

➤ Art 7 - Il direttore di gara

Il direttore di gara è il Presidente **Stefano Previtali** che ha la responsabilità di vigilare sulla fattibilità della gara, in termini di sicurezza. Per esempio la pericolosità del campo gara, dovuta alle condizioni meteo impraticabili, alla zona di transito impraticabile, alle zone del campo gara troppo pericolose o a qualsivoglia fattore che metta a rischio la salute dei concorrenti. Lo stesso può chiedere consiglio ai commissari tecnici sulle decisioni da prendere, anche se questi ultimi non hanno potere decisionale. L'inizio della gara può essere ritardato dallo stesso Direttore al massimo di un'ora per cause legate alla sicurezza. Se le condizioni di gara non dovessero essere comunque accettabili anche dopo la stessa ora, il Direttore all'ora stabilita darà il Via e subito dopo annullerà la gara. Esso può sospendere la gara per ragioni di sicurezza in qualsiasi momento per un massimo di un'ora sempre che non sia già stato posticipato l'inizio, se così fosse la gara sarà annullata. Sarà compito del consiglio valutare se recuperare la gara stessa e in che modo farlo. Il pesce preso prima del fischio di annullamento non potrà essere recuperato e non sarà mai valido. In caso di sua assenza il suo posto viene preso automaticamente dal Vicepresidente, in sua assenza dal Segretario.

➤ Art 8 - Il giudice di gara

Il giudice di gara è **Chirico Ivano** che ha il compito di vigilare sulla regolarità della gara e di richiamare i concorrenti che abbiano violato ogni qualsivoglia regola del presente regolamento e delle norme vigenti in materia di ambiente, salvaguardia del pescato e civiltà. In caso di sua assenza il ruolo viene coperto da uno dei commissari tecnici scelto prima dell'inizio della gara.

> Art 9 – I richiami e le sanzioni a seguito di violazioni

Le possibili sanzioni, derivanti da violazioni delle regole, sono applicate ai concorrenti solo e unicamente dal gruppo composto dal giudice di gara e dai due commissari di settore, individuati nei due numeri 5 di picchetto di entrambi i settori. Se un concorrente dovesse vedere un'irregolarità di un altro concorrente dovrà avvisare immediatamente il commissario di settore o il giudice di gara, **ma almeno uno degli stessi dovrà vedere con i propri occhi l'irregolarità senza basarsi sulla fiducia del denunciante.** La gara continua senza interrompere le azioni di pesca proprie e del concorrente sorpreso nella violazione. Solo una volta terminata la gara e **assolutamente prima del controllo** del peso, i tre hanno a disposizione quindici minuti per consultarsi e applicare le sanzioni concordate. Tutte le decisioni e le sanzioni prese dopo i quindici minuti non sono valide. Il gruppo sarà sempre formato da n°3 persone, quindi in mancanza di uno degli stessi viene designato commissario di settore il numero inferiore a fianco dei n°5, quindi per esempio il numero 4 e l'11.

> Art 10 – Fasi preliminari di gara

Per ogni gara vi sono due settori. Il picchettamento dovrà avvenire sempre da Nord verso Sud quindi da Monte a Valle. Il sorteggio delle posizioni di gara viene effettuato alla mattina, prima della gara stessa. Verranno utilizzati i numeri per l'estrazione dei concorrenti, ad ognuno di essi viene associato un numero secondo la classifica dell'anno precedente:

N° di Sorteggio	GARISTA
1	Mazzoleni Giovanni
2	Alessandri Pietro
3	Zanin Secondo
4	Somenzi Luigi
5	Chirico Ivano
6	Previtali Stefano
7	Mazzoleni Stefano (Brivio)
8	Mazzoleni Maurizio
9	Memeo Alvaro
10	Mazzoleni Stefano (Gera)
11	Ghilardi Flavio
12	Memeo Aleandro
13	Biffi Massimo
14	Perini Sergio
15	Alioli Alessandro
16	Malighetti Sergio

Di seguito le fasi di sorteggio:

- 1 - Scrivere sui fogli classifica i numeri dei picchetti dal numero 1 in poi tenendo in considerazione che il 1° settore va a monte e prevede sempre 8 picchetti mentre quello a valle, il 2° settore, ne prevede 8.
- 2 - Valutazione del numero degli assenti al momento del sorteggio: Se gli stessi fossero pari andrebbero divisi egualmente per entrambi i settori. Se invece fossero dispari **il settore a monte avrà sempre un assente in più.** In entrambi i casi gli assenti verranno spalmati all'inizio e alla fine della gara.
- 3 - Escludere i numeri degli assenti, e inserire nella balutera solo i numeri dei presenti, estrarli in maniera casuale. Al primo numero estratto verrà assegnato in primo picchetto libero a monte dopo gli assenti. E così via...

Una volta estratto il numero il concorrente può recarsi al suo posto e iniziare le fasi di preparazione delle attrezzature.

> Art 11 – Le concessioni e i divieti generali di gara

Prima della gara ogni concorrente può provare le lenze in acqua ma senza esca e preparare tutte le attrezzature senza immettere nell’acqua alcuna sostanza, pastura o esca. È consentito prelevare l’acqua dal campo gara per preparare le esche e le pasture. Se accidentalmente venga allamato un pesce prima dell’inizio della gara e senza esca, data la casualità dell’evento ciò non comporta una violazione delle regole, però è fatto obbligo il rilascio immediato dello stesso fuori dalla nassa. Il recupero di un pesce allamato con un filo vagante non riconducibile alla propria lenza è da considerarsi non valido. È consentita esclusivamente la pesca con il galleggiante, che sia esso normale, scorrevole, a vela, inglese o a pallina. È vietato l’uso di lenze con amo a bandiera e piombo finale. Il galleggiante deve essere di dimensioni tali da sostenere il peso dell’intera piombatura, se questo dovesse affondare per il peso dell’esca non viene considerato come violazione. La pesca a fondo, con piombo finale, ledgering o carp fishing è vietata. È vietato l’uso di pasturatori sulla lenza. Nei laghetti privati è obbligatorio l’uso dell’amo **senza ardiglione**, mentre nei campi gara federali e demaniali è consentito l’uso degli ami con l’ardiglione. È obbligatorio utilizzare un solo amo per ogni lenza, quindi è vietato l’uso delle ancorine e degli ami doppi. È consentito l’uso di una sola canna o lenza, alla volta, quindi è vietato l’uso contemporaneo di più lenze o canne. **L’uso della roubaisienne è consentito con lunghezza massima di metri 13.** Nelle gare in laghetto (Prima prova e Quinta prova Lago di Redecesio) è rigorosamente vietato l’uso di canne fisse con elastico o senza di misura inferiore a metri 9, è quindi consentita la misura minima di metri 9 per la canna, purché si peschi con il galleggiante esattamente sotto la punta della stessa o da quel punto verso il centro del lago. Si evince quindi essere assolutamente vietata la pesca nei primi metri da riva fino alla punta della canna, sempre a 9 metri. È consentito l’uso di coppette da innestare sulla punta della roubaisienne (cupping kit). Con la roubaisienne è consentito l’uso del gancio posteriore e anteriore sul paniere da pesca. **È consentita la bandiera massima di lenza di 2 metri** tra la cima della roubaisienne e il galleggiante. È vietata la pesca con i piedi nell’acqua, se non per casi straordinari di condizioni di livello dell’acqua, in questo caso saranno il giudice e i commissari di settore prima della gara a decidere se vietare o no l’ingresso in acqua. Nei casi straordinari con i piedi in acqua comunque è fatto obbligo che vi sia aria sotto il cavallo delle gambe. È consentito l’uso di fionde per le esche e la pastura.

Il pesce pescato in epoca di divieto e fuori misura viene considerato tutto buono ai fini della pesatura. La trota non è valida se pescata in epoca di divieto ed è fatto obbligo rilasciarla tagliando la lenza senza toccarla con le mani. Persone esterne alla gara o i concorrenti stessi non posso pasturare, pescare, guadinarsi o aiutare in nessuna maniera i concorrenti rivali e non, una volta che la gara è iniziata.

> Art 12 – Le esche e le pasture

È consentito l’uso e la detenzione sul campo di gara di 1 Kg e non oltre, di larva di mosca carnaria, ad eccezione della 2^a, 3^a, 4^a, 6^a e 7^a prova dove il limite è 1,5 Kg. È consentito l’uso sul campo di gara sui fiumi di Kg 4 e non oltre, di sfarinati a secco comprese terre ventilate e non, additivi e integratori di qualsiasi tipo. Le esche denominate “botticelli”, “orsetti”, “caster”, possono essere utilizzati ma rientrano sempre nel peso complessivo di esche di mosca carnaria. Il fouilles e il ver de vase sono vietati. **Il mais è consentito sia come innesco che come pastura, in una quantità massima di 5 scatole da 300 grammi l’una (peso sgocciolato).**

I vermi possono essere utilizzati solamente come innocco e non come pastura. È vietato l’uso di metodi di pesca diversi dalla canna da pesca e l’uso del sangue o di altre sostanze chimiche inquinanti.

È vietato l’uso di additivi o dolcificanti sugli innesci vivi o morti. Mentre sono consentiti sulle esche vegetali e nelle pasture, sempre che non si tratti di sostanze vietate (sangue). Sono consentite solo le esche naturali e vietate le esche di impasto (pellet, pane, pastelle, pasta da trota, pastura agglomerata, boiles, ecc) e le esche artificiali (bigattino finto, cucchiaiino, gommino, ecc). È vietata la pesca con il pesce vivo innescato. È consentito l’uso di colle e leganti per i bigattini e le retine per la pastura. È consentito l’uso dei sassi nella pastura e del ghiaietto per l’incollaggio dei bigattini. Si ricorda di lasciare la propria zona di pesca pulita da sacchetti e da residui di esche.

Eventuali modifiche e aggiunte verranno specificate nei regolamenti interni delle gare stesse, elencate nei successivi articoli.

> Art 13 – L'inizio della gara

Ogni gara tassativamente ha una durata di 3 ore. L'inizio delle gare sociali è fissato alle ore 8.00, nonostante tutto il Direttore di gara ha il potere di ritardare e non di anticipare, l'orario di inizio, per cause metereologiche o organizzative. L'inizio della gara viene dato unicamente dal giudice di gara con un fischio o con la parola "via" secondo l'orario stabilito in precedenza se i settori risultino vicini. Mentre se questi fossero lontani l'inizio sarà dato dallo stesso giudice, e da uno dei commissari o da un altro garista designato dal giudice, facente parte dell'altro settore lontano.

> Art 14 – Lo svolgimento della gara

Durante lo svolgimento della gara ogni concorrente ha l'obbligo di rispettare la zona delimitata dal suo picchetto sia in acqua che sulla riva, non deve ostacolare gli avversari con azioni scorrette e deve attenersi scrupolosamente alle regole presenti in questo regolamento e a quelle del buon senso. Ha l'obbligo di mantenere il pesce vivo all'interno di una nassa capiente e di mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a non danneggiare il pesce. È vietato lanciare il pesce in acqua, bensì va accompagnato nell'acqua. Per la slamatura del pesce che abbia ingoiato l'amo è obbligatorio l'utilizzo dello slamatore. Ogni pescatore non può chiamare un altro concorrente o una terza persona esterna alla gara a guadinarsi il suo pesce.

> Art 15 – La fine della gara

Prima del termine della gara quando mancheranno 5 minuti il Giudice o chi per esso esclamerà ad alta voce "**5 minuti al termine**". Quando mancherà un minuto alla fine della gara il Giudice o chi per esso esclamerà ad alta voce "**Manca un minuto**". Alla fine di quest'ultimo minuto il Giudice o chi per esso decreterà la fine della competizione esclamando ad alta voce "**FINE**". **Tutti i pesci allamati ed ancora attaccati all'amo dopo il segnale di "FINE GARA" sono da ritenersi NON VALIDI a meno che il pesce non sia nel guadino e fuori dal pelo dell'acqua (in asciutta).** Se non fosse così il pesce preso non sarà ritenuto valido. Eventuali concorrenti arrivati a gara già iniziata possono partecipare alla stessa, ma senza recuperare il tempo perso. Il termine della gara viene dato unicamente dal giudice di gara con un fischio o con la parola "**Sulle canne o Fine**" secondo l'orario di inizio, se i settori risultino vicini. Mentre se questi fossero lontani la fine sarà data dallo stesso giudice, e da uno dei commissari o da un altro garista designato dal giudice, facente parte dell'altro settore lontano.

> Art 16 – Le fasi di pesatura

La pesatura dovrà avvenire con una sola bilancia elettronica e con un'unica rete. Una volta pesato il pesce questo verrà rilasciato secondo i regolamenti nazionali. È obbligatorio al momento della pesatura eliminare sassi o altri oggetti presenti insieme al pescato. Eventuali pesci dimenticati nella nassa alla pesatura non verranno tenuti validi se le operazioni di peso si saranno già spostate al pescatore successivo e i pesci rilasciati. Se durante le operazioni di peso un pesce dovesse inavvertitamente cadere nell'acqua al momento della pesatura visto la mancanza oggettiva del soggetto, non si potrà portare al peso nessuna cifra ipotetica di calcolo, se non quella del pesce rimasto in nassa, questa eventualità dovrà essere scongiurata dall'attenzione del concorrente in questione.

➤ Art 17 – La definizione della classifica

Una volta pesati tutti pesci dei concorrenti ed averli appuntati sul foglio di gara la commissione redige la classifica con le penalità. Viene definito primo di settore colui prenderà il maggior peso di pesce nel tempo concesso, mentre viene definito primo assoluto colui che avrà preso il maggior peso di pesce tra i due primi di settore. Come penalità non vi sono differenze tra il primo di settore e il primo assoluto. Il numero di esemplari non conta ai fini della classifica. La classifica si basa unicamente sul pesce pescato regolarmente nel tempo dato. Di ciascun settore il primo classificato sarà colui che avrà totalizzato il peso maggiore, e via dicendo. Per il calcolo delle penalità del campionato viene associato alla posizione in classifica il numero paritario di penalità. Il concorrente che si classificherà primo del suo settore prenderà una penalità, il quinto cinque penalità e il nono nove penalità e via dicendo.

PARI MERITO - Nel caso di parità di peso devono essere sommate le penalità in palio e divise per il numero di concorrenti a pari merito. Quindi se due concorrenti hanno pescato 1630 g ciascuno e si devono contendere il quinto e sesto posto, si dovranno sommare le cinque penalità del quinto e le sei del sesto, e dividerle per le persone che si contendono il pari merito quindi due. $5+6=11/2=5,5$. Quindi i due concorrenti prenderanno 5,5 penalità a testa in classifica.

CAPPOTTO - Per due o più concorrenti a cappotto (senza nessuno pesce) nello stesso settore vale la stessa regola utilizzata per i pari merito, tenendo conto nel calcolo anche gli assenti, che non essendo presenti inevitabilmente fanno cappotto. Quindi in un settore da 9 dove 5 concorrenti hanno preso il pesce, due hanno fatto cappotto e due sono assenti il calcolo è il seguente: $(6+7+8+9):4=7,5$.

ASSENTE – Gli assenti prendono una penalità in più del numero dei garisti previsti nel settore. Quindi se i garisti nel settore sono dodici l'assente prende tredici penalità.

➤ Art 18 – I premi di gara

I premi in palio vengono decisi solo e unicamente dal consiglio direttivo. All'inizio del campionato ogni concorrente dovrà scegliere, in caso di vincita, se ricevere il rimborso spese o una medaglia d'oro di pari valore. I due primi di settore verranno premiati con rimborso spese di euro 40. I secondi di settore con rimborso spese di euro 20. Se due concorrenti sono entrambi primi a pari merito nel medesimo settore, ed entrambi vogliono il rimborso spese, si andrà a sommare i 40 euro del primo e i 20 euro del secondo, e si dividerà per due. In sostanza il rimborso spese sarà di 30 euro a testa, ovviamente il secondo classificato non percepirà nessuna cifra, dal momento che sarà il terzo. Se i pari merito fossero i secondi dello stesso settore, percepiscono un rimborso spese di 10 euro a testa. Nello stesso caso, ma con concorrenti che volessero la medaglia, questa sarà estratta a sorte tramite Balutera da un commissario. Stesso procedimento se a contendersi il premio fosse un concorrente che volesse la medaglia e uno che volesse il rimborso spese. Il concorrente che ottiene il peso di pescato maggiore tra i due primi dei due settori, è automaticamente il primo assoluto cioè il vincitore di tutta la gara, ad esso spetta un premio composto da un prodotto alimentare. Nel caso di parità dei primi dei due settori l'assoluto verrà estratto a sorte tramite "Balutera" da un commissario.

> Art 19 - Regolamenti particolari vigenti in alcuni campi gara

1^a & 5^o Prova - Segrate, Laghetto di Redecesio

Pastura, sfarinati e pellets sono vietati. Sono consentiti nella pasturazione solo bigatti e mais. Consentito il verme solo come innesco. Vietato l'uso della ghiaia e l'uso delle retine.

2^a Prova - Peschiera del Garda, Fiume Mincio

È obbligatorio, per il controllo da parte delle guardie di vigilanza, l'uso di matrioske e secchi graduati per la misurazione dei quantitativi di pasture e esche di gara (l'inottemperanza di quest'ultima regola non è causa di sanzioni dal punto di vista sociale). Non è consentito detenere quantitativi superiori di pasture e esche anche se confezionati. È vietato raccogliere pietre dall'argine e l'utilizzo delle retine

3^a Prova - Rudiano sull'Oglio, Fiume Oglio

Vietato l'uso di retine che siano metalliche o di cotone.

4^a Prova - Novara, Canale Quintino Sella

Sfarinato 4kg a secco. Bigattini 1.5 kg. Consentito l'uso della ghiaia. Sono consentiti nella pasturazione Bigattini, Vermi e Mais. Vietato l'uso delle retine.

6^a Prova, Trezzo sull'Adda, Fiume Adda & 7^o Prova, Brivio Fiume Adda Toffo

Sfarinato 4kg a secco. Bigattini 1.5 kg. Sono consentiti nella pasturazione Bigattini, Vermi e Mais. Consentito l'uso della retina.

7^a Prova - Brivio, Fiume Adda Molinazzo Toffo

Questa gara per motivi logistici verrà disputata in due prove. Ci saranno due settori. Un settore pescherà il sabato pomeriggio, l'altro la domenica mattina. Alla 1^o gara che si svolgerà a Redecesio verranno estratti a sorte solo i concorrenti che dovranno pescare il sabato e quelli che pescheranno la domenica, ma non i picchetti. Una volta estratti i concorrenti nessuno potrà cambiare settore. Se un concorrente dovesse avere qualsiasi impedimento e non potesse partecipare alla gara verrà segnato come assente, o gli verrà scartata la gara, se dispone dello scarto. La gara del sabato si svolgerà dalle 15 alle 18, mentre la gara della domenica dalle 8 alle 11. I picchetti saranno estratti prima della gara come di consueto.



Il Tesoriere
Mazzoleni Maurizio



Il Direttore di Gara
Previtali Stefano



Il Segretario
Alessandri Pietro



Il Giudice di Gara
Chirico Ivano



Il Commissario Tecnico
Somenzi Luigi



Il Commissario Tecnico
Mazzoleni Giovanni